

Ripensare  
il paradigma sociale  
ed economico

# Per una nuova economia DALLA SOSTENIBILITÀ ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Recycling  
Sostenibilità economica  
Ripensare  
Sostenibilità economica  
Nuova prospettiva  
Sostenibilità economica  
Diminuzione rifiuti  
Bene comune  
Prossimità  
Recycling  
Ripensare  
Valore sociale  
Valore sociale  
Inclusione sociale  
Valore sociale  
Valore sociale  
Efficacia energetica  
Risparmio energetico  
Up-cycling  
Ripensare  
Cambiamento generativo  
Diminuzione rifiuti  
Prossimità  
Up-cycling  
Sostenibilità ambientale  
Up-cycling  
Risparmio energetico  
Economia circolare  
Economia circolare  
Efficacia energetica  
Prossimità  
Sostenibilità ambientale  
Economia circolare  
Diminuzione rifiuti  
Bene comune  
Ripensare  
Inclusione sociale  
Modelli produttivi virtuosi  
Modelli produttivi virtuosi  
Diminuzione rifiuti



**IL** CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ È STRETTAMENTE CORRELATO AL TEMA DELL'EFFICIENZA. ALL'EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE, PERCHÉ QUESTE, USATE IN MODO MASSIVO COME AVVIENE ANCORA OGGI, SI STANNO ESAURENDO. LA SOSTENIBILITÀ QUINDI HA A CHE FARE CON LA DIMINUZIONE DEGLI SPRECHI E DEGLI SCARTI, PER EVITARE DI USARE RISORSE (RINNOVABILI O NON RINNOVABILI), DA IMMETTERE IN SISTEMI PRODUTTIVI ENERGIVORI E IMPATTANTI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E SOCIALE.

L'idea di sostenibilità negli anni ha avuto un'evoluzione fino ad arrivare ai 17 obiettivi dell'agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile, quando 197 paesi hanno sottoscritto l'impegno di lavorare verso una sostenibilità che oltre all'ambiente si estenda anche ai temi economici e sociali, per ridurre da una parte l'impatto ambientale (l'impronta ecologica) e mitigare i cambiamenti climatici prodotti dal sistema produttivo globale e dall'altra promuovere un modello socio-economico che riduca gli effetti dell'esclusione sociale e della povertà. Si può discutere se questi siano solo pie intenzioni e se i tempi pensati siano adeguati al conseguimento dei risultati attesi, ma non possiamo non registrare che delle scelte di fondo siano state fatte e una strada sia stata scelta. Certamente la sostenibilità non è più aggirabile.

Ma puntare solo sul criterio dell'efficienza non produce automaticamente una modificazione del sistema economico classico di tipo

lineare che ha generato il punto di non ritorno a cui assistiamo. Un esempio: potrei avere un capannone con i pannelli fotovoltaici, ma questo non necessariamente modifica l'approccio produttivo e al mercato, ho solo cambiato tipo di approvvigionamento energetico.

Diventa necessario così immaginare una strategia compiuta a favore della sostenibilità, che possa affiancare al piano dell'efficienza quello dell'efficacia. In questa prospettiva, non può prescindere dalla pratica dell'Economia circolare.

Serve cambiare il paradigma socio-economico per compiere il processo di transizione verso un'eco-

Serve cambiare il paradigma socio-economico per compiere il processo di transizione verso un'economia diversa. L'Economia circolare rappresenta concretamente la possibilità di compiere un cambiamento nei fatti, generando nuovi approcci ai consumi, all'utilizzo dei beni e dei servizi e all'inclusione delle fasce marginalizzate della popolazione.

nomia diversa. L'Economia circolare rappresenta concretamente la possibilità di compiere un cambiamento nei fatti, generando nuovi approcci ai consumi, all'utilizzo dei beni e dei

servizi e all'inclusione delle fasce marginalizzate della popolazione. Il livello dell'efficacia rappresenta così la vera sfida per poter costruire modelli produttivi rigenerativi e riparatori. Non si può più immaginare che possa bastare diminuire gli sprechi o consumare di meno. Questa logica, che punta a conciliare il business con la sostenibilità, è miope (quando non addirittura maliziosa) e ha come caratteristica una mediazione verso il basso.

Serve una nuova prospettiva che ripensi i processi rigenerandoli, andando oltre la mera compensazione. Una scelta forte verso l'Economia circolare richiama i diversi territori ad un protagonismo diverso. È necessario riscrivere dal basso le prassi, attraverso un'innovazione che abbia come nucleo proprio l'assioma del "ripensare". Oggi più che mai è necessario ripensare le dinamiche e i processi, per costruire luoghi dove efficienza ed efficacia possano incontrarsi per promuovere un cambiamento generativo. Caritas Ticino ha scelto di essere parte attiva in questa possibilità di cambiamento. La convergenza delle attività e delle azioni con il posizionamento culturale verso un'Economia circolare, rappresentano un modo chiaro e proattivo per animare il proprio territorio, per essere soggetto co-produttore della trasformazione possibile. ■



di  
STEFANO FRISOLI